

Apicoltura Alpina



Mese di gennaio
n. 1/2016



Facciamo il punto della situazione



Nel numero 3/2015 di Apicoltura Alpina (pubblicato solo online nel nostro sito <http://www.apicoltori.so.it>, nella sezione "La rivista") abbiamo presentato l'andamento produttivo 2015 e una sintesi delle attività svolte dalla nostra Associazione e dalla nostra Cooperativa.

In sintesi possiamo dire che la produzione 2015 è stata per molti apicoltori leggermente migliore dell'anno precedente, ma che complessivamente si inserisce ancora nell'ambito delle annate non positive. Si è prodotto un po' di miele di Acacia, ma si sono quasi annullate le raccolte di Alta Montagna e di Rododendro, si è prodotto un po' di Miele di Castagno, ma quello di Tiglio è risultato inferiore alle media. L'estate siccitosa ha obbligato ad iniziare precocemente con le alimentazioni di supporto, ma fortunatamente gli apicoltori, memori dell'esperienza dello scorso anno, non si sono fatti trovare impreparati. Complessivamente si sono registrate basse infestazioni di Varroa nel periodo estivo, ma i trattamenti effettuati sono stati in alcuni casi poco efficaci e ora, nel periodo invernale, si sta scontando tale situazione. Una problematica aggravata in diversi casi da un andamento climatico anomalo. Gli alveari posti nelle zone meglio esposte hanno infatti ripreso anticipatamente ad allevare la covata e, in alcuni casi, non c'è stata addirittura nessuna sospensione della deposizione; la nebbia e il fenomeno dell'inversione termica hanno favorito maggiormente la pianura, che ha mantenuto gli alveari più fermi e più saldo il blocco della covata. Sono ovvi i rischi legati alla Varroa, ma nell'immediato si deve considerare che gli alveari che allevano covata sono particolarmente vulnerabili anche sotto molti altri aspetti: il bisogno energetico diviene molto superiore, sia per l'alimentazione della covata, ma ancor di più per mantenerla al caldo. Le scorte proteiche inoltre sono ridotte e quindi l'allevamento della covata obbliga le api ad una attività di raccolta in un periodo poco felice sia per la scarsità delle fioriture utili (quindi è maggiore il tempo della ricerca), sia perché le api all'esterno dell'alveare possono perdere facilmente la temperatura corporea necessaria al volo, rendendo loro impossibile il rientro. Le famiglie che si ritrovano con un numero di api ridotte e/o

logorate dal lavoro si difendono ovviamente malamente dai colpi di gelo che inevitabilmente in inverno prima o poi arrivano. Le famiglie che erano state invernate molto più popolose rispetto allo scorso anno si sono ora già ridotte in modo significativo ed in alcuni casi in modo preoccupante.

In questa situazione è importante assicurare che ogni alveare abbia sufficiente candito a disposizione. Bisogna inoltre controllare periodicamente il fondo anti Varroa per verificare l'eventuale caduta di acari e se ci sono segni di allevamento di covata. In presenza di una continua caduta di Varroa bisogna prevedere un ulteriore intervento contro il parassita. Le api attualmente presenti sono alquanto logorate ed hanno già sopportato un trattamento con l'Acido Ossalico. Nell'eventualità di un intervento, sarebbe quindi opportuno orientarsi su altri principi attivi e presidi veterinari ad azione prolungata. In questo momento però ogni apiario è un caso a sé ed ogni apicoltore deve saper cogliere i segnali che gli alveari forniscono e sulla scorta di questi decidere. I nostri tecnici sono comunque a disposizione per fornire una consulenza puntuale.

Concorsi 2015

All'edizione 2015 del concorso **"Grandi Mieli d'Italia - Premio Giulio Piana"**, hanno partecipato ben 813 mieli. I campioni in gara hanno superato prima una prova di ammissione e sono stati, a tale fine, esaminati da tre diversi laboratori; in seguito sono stati sottoposti ad analisi sensoriale da parte di 70 esperti iscritti all'albo nazionale, riuniti in 12 giurie. Sono stati selezionati e premiati: 12 mieli con le mitiche **"TRE GOCCE D'ORO"**, 105 con **"DUE GOCCE D'ORO"** e 207 con **"UNA GOCCIA D'ORO"** suddivisi, come di consueto, per tipologia di miele. L'alto livello di preparazione tecnica e la professionalità degli apicoltori della nostra provincia e della nostra Associazione ci ha sempre permesso di brillare in questa competizione. Quest'anno, però, le condizioni sono state abbastanza avverse e soprattutto il miele monoflorale di Rododendro - generalmente nostra punta di diamante - ne ha sofferto. Ecco i nostri vincitori: hanno conseguito **"Due gocce d'oro"** l'apicoltura **Mauro e Lino Cornaggia** con un eccellente miele di acacia e l'azienda apistica di **Marco Martelli** con un ottimo miele Millefiori. Entrambe le aziende vantano molti successi in questa competizione, dimostrando così di aver sempre saputo mantenere un altissimo livello qualitativo delle loro produzioni. Anche nell'assegnazione di **"Una goccia d'oro"** troviamo aziende che si sono distinte nelle passate edizioni: l'azienda apistica di **Piergiorgio Caligari** premiato per un miele Millefiori di Alta Montagna e l'azienda apistica **"Sassella" di Sara Bianconi** per un miele monoflorale di Acacia. Troviamo ancora sul podio **Marco Martelli** con un miele d'acacia. Hanno inoltre conquistato **"Una goccia d'oro" Oliver Gatti** con due tipologie di mieli e la **Mieleria Moltoni** con un miele di Alta Montagna. Complessivamente quest'anno hanno partecipato poche



aziende valtelinesi, conseguentemente alla ridotta produzione di punta legata all'alta montagna.

Il **3° Concorso Mieli di Lombardia**, organizzato dalla Associazione Apicoltori Lombardi, è stato un autentico successo per l'alto numero dei partecipanti (quasi 250 mieli). La produzione che caratterizza la Lombardia è l'**Acacia** ed infatti ben 60 campioni erano di questo miele. Qui il confronto è stato fra giganti della qualità: un affollamento dei migliori apicoltori italiani che si confrontavano con produzioni realizzate nei luoghi più qualificati e vocati per questo miele. Se analizziamo i risultati dei nostri soci vediamo che il 6° posto è stato conseguito da **Mauro Cornaggia** con un punteggio di 97,67, il 14° a **Nana Stefano** con 94,67, il 17° a **Stefano Beltrama** con 93,67, il 22° a **Federico Travaini** con 90,33 punti, il 25° a **Ottavia Masa** con 89 punti, il 27° a **Aldo Caldario** con 86,67 punti. Punteggi tutti eccezionalmente alti che indicano un prodotto praticamente perfetto e che le posizioni in classifica si sono giocate sul filo di lana. Molti nostri associati hanno partecipato al concorso presentando altre tipologie di miele ed in genere ottenendo risultati di eccellente livello tra questi il 1° posto per il Rododendro di **Italo Pedferri**, il 2° posto per miele di Erica di **Nillo Donini** ed il 3° posto per Millefiori di Collina di **Cristian Moretti**, 4° posto per **Ottavia Masa** per miele di Flora alpina e 4° posto anche per **Mirco Bagini** per miele di Lampone.

I monitoraggi

L'attività di assistenza tecnica alle aziende si è svolta avvalendosi anche di un attento monitoraggio delle patologie presenti sul territorio. Per verificare la presenza dell'**Aethina tumida** e preparare l'apicoltura valtelinese a tale evento, si è distribuito ad ogni socio un kit per la diagnosi precoce della presenza di questo coleottero. Sfortunatamente il tentativo di eradicazione del parassita effettuato in Calabria non è riuscito e la sua diffusione nel resto d'Italia e quindi nella nostra provincia è ormai solo questione di tempo. Oggetto della nostra attenzione è inoltre la **Vespa velutina**, il calabrone di origine asiatica che in pochi anni si è diffuso per tutta la Francia ed è recentemente penetrato anche in Liguria. Anche in questo

caso abbiamo attivato un monitoraggio: tale iniziativa, coordinata dall'Università di Milano, consiste nel collocare vicino ad alcuni apiari delle bottiglie-trappola contenenti birra. Fortunatamente l'esito di tali monitoraggi è stato negativo. Tali attività supplementari non ci hanno comunque distratto dai temi fondamentali oggetto dell'assistenza tecnica e sanitaria: la Varroa e le virosi ad essa collegate, il nosema e le patologie della covata. Nel corso del 2015 abbiamo anche avuto modo di osservare la "danza dello stress". Questa è una sorta di movimento di pochi passi in avanti e di altrettanti indietro. Una danza quasi ferma, che dà un senso di alienazione nella sua ossessiva ripetitività; un fenomeno che si intensifica la sera fino ad essere inghiottito e celato dall'oscurità. Questo particolare comportamento non era mai stato segnalato in Valtellina, ma è noto negli USA dove viene denominato "Washboard behavior" o "dondolo". In realtà si sa molto poco su tale comportamento: le api coinvolte hanno una età compresa fra i 13 e i 25 giorni. Aumenta nel pomeriggio e prosegue anche di notte.



Anagrafe apistica

Apinforma, è la rivista di AAL che la nostra Associazione fornisce gratuitamente a tutti i propri soci; nel n. 6 (novembre/dicembre) riporta a pag 5 l'articolo del dott. **Giulio Loglio** che bene illustra l'Anagrafe apistica e i nuovi adempimenti normativi a cui devono attenersi gli apicoltori. Data l'importanza dell'argomento invitiamo tutti i soci a leggere attentamente tale nota. In questo contesto ci limitiamo solo a ricordare che l'Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio da novembre sta attivamente raccogliendo le deleghe dei soci per la registrazione dei dati nell'Anagrafe apistica e cura la parte informatica degli adempimenti previsti a carico degli associati. Per far fronte al notevole carico di lavoro ed essere tempestivi ed efficienti verso gli associati, abbiamo anche attivato la collaborazione con la **dott.ssa Maria Francesca Agnelli**, che si è dimostrata preziosa per capacità e sollecitudine. Invitiamo i ritardatari a prendere contatto con l'Associazione, per la delega della trasmissione dei dati e per effettuare le denunce di possesso degli alveari onde evitare di incorrere nelle sanzioni previste per chi non ottempera alle disposizioni obbligatorie.

Il corso base

La formazione rimane un aspetto centrale della attività della nostra Associazione. L'apicoltura attira molte persone, ma varie problematiche la rendono sempre più complessa e quindi chi si avvicina a questa attività deve avere le giuste competenze per non avere brucianti delusioni e, soprattutto, per non trasformare le proprie postazioni in focolai di malattie per gli apiari vicini. Quest'anno il "corso di base" è organizzato in 15 incontri di cui 11 in aula e 4 in apiario, così da acquisire un'esperienza pratica delle tecniche apistiche. Anche quest'anno è nostra intenzione continuare l'esperienza del "tutoraggio", per seguire i neo-apicoltori nella fase di avvio della loro esperienza apistica. Un grazie di cuore a tutti gli apicoltori ed esperti che collaborano alla realizzazione di questo corso. Le lezioni si terranno presso la sede in via Carlo Besta 1 ex Ospedale Psichiatrico di Sondrio. In altro luogo se le iscrizioni sono eccedenti alla capacità della sala.

Programma degli incontri:

Modulo: biologia e etologia delle api

Martedì 26 gennaio 2016

Anatomia e fisiologia dell'ape (Silvia De Palo)

Martedì 2 febbraio 2016

L'organismo alveare (Silvia De Palo)

Modulo: conduzione degli alveari

Martedì 09 febbraio 2016

I lavori in apiario (Giampaolo Palmieri)

Martedì 16 febbraio 2016

Strumenti ed attrezzature (Cleto Longoni)

Modulo: conoscere il miele di qualità

Martedì 23 febbraio 2016

Le produzioni dell'alveare. (Carla Gianoncelli)

Martedì 01 marzo 2016

Laboratorio del gusto. (Cristina Palmieri)

Modulo: difesa sanitaria degli alveari

Martedì 08 marzo 2016

I nemici degli alveari (Giampaolo Palmieri)

Martedì 15 marzo 2016

Le malattie della covata (Giampaolo Palmieri)

Martedì 22 marzo 2016

Varroa e lotta biologica (Marco Moretti)

Modulo: tecniche apistiche

Martedì 29 marzo 2016

Le attività in apiario. (Cleto Longoni)

Martedì 5 aprile 2015

Gestione melari, raccolto, attività del laboratorio. (Cristian Moretti)

Modulo: pratica e realtà aziendali

Sabato 2 aprile 2016

Organizzazione di una azienda professionale (a Chiuro da Marco Moretti)

Sabato 09 aprile 2016

La realizzazione di nuclei (a Sirta da Giuseppe Mottalini)

Sabato 16 aprile 2016

Organizzazione di una azienda semi-professionale (a Taceno da Fulvio Muttoni)

Sabato 23 aprile 2016

Utilizzo di attrezzature e raccolta di uno sciame (a Chiavenna da Cleto Longoni)



Didattica

E' appagante far conoscere il magico mondo delle api ai ragazzi e agli adulti. Trasmettere le nostre competenze permette anche di far crescere la cultura dell'uso consapevole del miele. Molti apicoltori vanno nelle scuole per parlare di apicoltura, sono chiamati nelle classi dei figli o più spesso dei nipoti... Fra gli obiettivi del 2016 c'è quello di affinare le tecniche dell'insegnamento e quello di mettere a disposizione dei nostri soci dei sussidi didattici adeguati. Vorremmo quindi rendere più omogenea l'offerta didattica, proponendo anche collaborazioni con giovani già preparati e formati, che possano affiancare le aziende apistiche che vogliono aprire le loro porte ai giovani o alle scuole.

Telefono e FAX dell' Associazione: 0342 213351

Cell Cooperativa nuovo numero 344 38 06 584

info@apicoltori.so.it - www.apicoltori.so.it

Per comunicare con il Presidente Palmieri: 347 07 02 704

N. 1 - gennaio 2016 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Silvia De Palo e Giampaolo Palmieri
(testi e foto se non altrimenti specificato)
Via Carlo Besta, 1 - 23100 Sondrio - tel e fax 0342213351
Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale è un elemento essenziale nella conduzione apistica. Gli appuntamenti proposti sono realizzati ai sensi del Regolamento CE 1234/2007 e forniscono l'occasione per conoscere e confrontarsi con professionisti, ricercatori ed esperti di notevole rilievo. Gli incontri si terranno, presso i locali della API SONDRIO Società Cooperativa g.c. in via Carlo Besta 1 a Sondrio (ex OO.PP) dalle ore 20:30 alle ore 23:30 o in altra sede ove specificato.

Sabato 06 febbraio 2016 - a Faedo Valtellino Aula Magna corso Laurea Infermieri via Fumagalli ore 14:30

"Selezione e produzione di regine"

E' sempre più importante saper produrre in azienda le proprie regine, ma è anche importante avere una giusta attenzione alla genetica del proprio allevamento. Il tema è in questo momento particolarmente centrale nel settore apistico, perché l'apicoltura è la branca zootecnica che registra il maggior ritardo al riguardo. La mancata tutela ed attenzione alla "ligustica" sta mettendo in crisi il prestigio di una razza considerata, fino a poco tempo fa, a livello mondiale la più pregiata e prestigiosa. Elio Bonfanti da alcuni anni segue attentamente questo aspetto ed ha promosso alcune interessanti iniziative.

Elio Bonfanti

E' un professionista molto conosciuto e stimato che non ha bisogno di presentazioni, avendo già tenuto diverse lezioni per la nostra Associazione.

Venerdì 12 febbraio 2016

"Vespa velutina: stato dell'arte"

La Vespa velutina è il pericolo incombente con il quale presto dovremo confrontarci. E' importante quindi rimanere informati circa la progressione della sua diffusione e le prospettive di lotta.

Laura Bortolotti

E' la ricercatrice del CRA-API di Bologna incaricata dal Ministero di coordinare la ricerca nazionale su questo nuovo nemico dell'apicoltura. Svolge il suo incarico con molta passione ed intelligenza ed è quindi uno dei riferimenti più importanti sulla Vespa v.

Venerdì 19 febbraio 2015

Adempimenti per la preparazione e vendita di altri prodotti dell'alveare *

Quali adempimenti per produrre e vendere polline, propoli, miele in favo, ecc.?

Flavia Guariento

E' una veterinaria particolarmente esperta nel campo dell'igiene e delle preparazioni alimentari. E' il riferimento di tutto AAL in tema di igiene delle preparazioni e sulla normativa attinente.

*Il corso è obbligatorio per chi ha un laboratorio di smielatura. L'attestazione di partecipazione al corso è gratuito per le aziende dell'assistenza tecnica del Reg. CE 1234; ai soci in regola con il pagamento della quota annuale è richiesto un contributo spese di Euro 10,00. Per i non soci Euro 60,00. E' necessario **comunicare anticipatamente la propria iscrizione** per la preparazione degli attestati.

Venerdì 26 febbraio 2016 - a Faedo Valtellino A. Magna corso Laurea Infermieri via Fumagalli ore 20:30

APITERAPIA

L'abuso degli antibiotici e dei farmaci ha imposto alla comunità scientifica una riflessione e in molti casi una revisione dell'approccio terapeutico alle diverse patologie. I prodotti dell'alveare e i meccanismi immunitari delle api forniscono un'interessante prospettiva ed opportunità. Gli apicoltori devono però adeguare le loro metodologie produttive se vogliono inserirsi in questo ambito.

Aristide Colonna

Medico chirurgo, Presidente dell'Associazione Italiana Apiterapia. Da oltre dieci anni si interessa di naturopatia - apiterapia, seguendo corsi in Spagna. Collabora con HC Marbella International Hospital (Istituto di oncologia) per l'introduzione di protocolli terapeutici di fito-apiterapia, integrati alle terapie tradizionali per la riduzione degli effetti secondari della chemioterapia.

Venerdì 11 marzo 2015

Novità tecnologiche: Melixa

Il settore apistico sta conoscendo un'interessante fase di aggiornamento tecnologico. E' quindi opportuno avere l'occasione di confrontarsi con le ditte produttrici anche al di fuori degli ambiti fieristici, dove spesso non si ha il tempo necessario per approfondire la conoscenza di quanto viene proposto.

Michele Sava e Paolo Fontana

Sono gli esperti di Melixa, Michele è manager del settore vendite e Paolo è consulente nonché ricercatore e responsabile per l'apicoltura presso la Fondazione Mach della Regione Trentino - Alto Adige.

Venerdì 18 marzo 2016

I difetti del miele

Per poter produrre un Miele di eccellenza bisogna conoscere bene il prodotto e saper evitare gli errori che lo possono deprezzare. La dott.ssa Gianoncelli è una dei massimi esperti nazionali in questo campo.

Carla Gianoncelli

Per gli apicoltori valtelinesi non ha certamente bisogno di presentazioni. E' responsabile presso la Fondazione Fojanini del settore apicoltura, da molto tempo dirige il laboratorio per le analisi del miele ed è una dei massimi esperti italiani di Melissopalino-logia, oltre che un importante riferimento per l'APAS

Sono in corso di definizione anche altri appuntamenti sul tema del confronto con le ditte produttrici di attrezzature apistiche e di innovazione tecnologica. E' previsto anche un incontro sul Piano Varroa 2016 e un seminario pratico per la produzione di regine.

Piano di monitoraggio 2016

Cristian Moretti e Giampaolo Palmieri

E' prevista una serie di incontri, nelle diverse località della provincia, sui vecchi e nuovi nemici degli alveari e per fare il punto della situazione sulle problematiche del settore. Le riunioni iniziano alle ore 20,30. Vi invitiamo a non mancare!

Venerdì 25 marzo a **Chiavenna**

Venerdì 01 aprile a **Morbegno**

Venerdì 08 aprile a **Sondrio sala API Sondrio Coop**

Venerdì 15 aprile a **Tirano**

Notizie in breve

Comunicazioni

L'attività dell'APAS viene comunicata soprattutto attraverso il sito internet e gli sms: un sistema che assicura tempestività dell'informazione. Grazie a Cristian Moretti si è costituito anche il gruppo di WhatsApp, che ha accresciuto la circolazione dell'informazione e la partecipazione.

Denunce di nomadismo

Rimane invariata la scadenza del 31 gennaio per effettuare le denunce di richiesta di nomadismo. Si ricorda che ora queste verranno presentate in modo informatico attraverso la realtà organizzativa che è stata delegata dall'apicoltore.

Sterilizzazione delle attrezzature

Anche quest'anno è attivo il servizio per la sterilizzazione e disinfezione della attrezzatura apistica con i raggi gamma presso una società specializzata. Gli apicoltori interessati sono invitati a prendere contatto quanto prima con i tecnici dell'Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio.

Sterilizzazione e lavorazione della cera

Si ricorda che nel periodo invernale e primaverile è in funzione il laboratorio per la sterilizzazione e realizzazione di fogli cerei. Questo laboratorio è stato attrezzato per piccole partite di cera ed è rivolto a chi vuole essere sicuro di lavorare senza il rischio delle contaminazioni che la miscelazione di più partite di cera spesso comporta.

Viaggi didattici

sabato 5 marzo Apimell

Come ogni anno organizziamo la partecipazione a questa importante manifestazione. **Prenotatevi** per tempo!

Sabato 30 aprile Croviana - Mulino Museo dell'ape e a **Tesero - Maso delle Erbe**

Un viaggio didattico che vi consigliamo vivamente di non perdere! Per info e prenotazioni chiamare in sede.

CENA degli associati

Sabato 23 gennaio - Ristorante Sisti - Castione A.
Ore 19:30 costo Euro 25,00

Un convivio per trovarci nel segno della comune passione per le api, incontrare gli amici e colleghi e conoscere altri apicoltori. **E' necessaria la prenotazione**



Un grande BETORNATA alla dott.ssa Silvia De Palo che è rientrata dagli USA ed ha ripreso la sua attività !!! Silvia ha contribuito in modo determinante al potenziamento della nostra Associazione!! Torna quindi attivo e operativo l'ottimo team con il dott. Cristian Moretti per fornire l'assistenza ai nostri Associati.

Quote associative 2016

La quota associativa all'APAS è rimasta invariata dal 1999, da quanto deciso nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 12 giugno 1999! La quota annua è di **€ 26,00 +€ 0,80 per ogni arnia posseduta**. Il pagamento può essere effettuato direttamente presso la nostra sede, oppure tramite bonifico intestato a: **Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio – via Carlo Besta 1 - 23100 Sondrio :**

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credito Valtellinese

IBAN : IT 29 A 05216 11010 000 000 003044
Riportare nella causale del versamento la dicitura: "Quota 2016 - nome del versante e numero degli alveari". La quota comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti o ad adempimenti normativi, il servizio sms, l'assistenza tecnica ecc. Le aziende che hanno attivato l'Assistenza Tecnica dell'APAS ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 non sono tenute al versamento della quota per gli alveari posseduti. E' attiva una convenzione assicurativa con la quale i nostri soci possono accedere ad alcuni servizi assicurativi aggiuntivi a costi molto contenuti. In particolare si può provvedere ad assicurare gli alveari da furti, incendi, atti vandalici e calamità naturali. Al momento dell'iscrizione si possono inoltre sottoscrivere gli abbonamenti a prezzi agevolati alle riviste di settore e, a "Vita in Campagna"